

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PORCARI " CHERUBINA GIOMETTI"	LUAA84101B
SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA GIANNINI	LUAA84103D
SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BOCCAIONE	LUAA84104E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PORCARI "GIORGIO LA PIRA"	LUEE84102N
PORCARI "FELICE ORSI"	LUEE84103P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"ENRICO PEA" PORCARI	LUMM84101G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PORCARI " CHERUBINA GIOMETTI" LUAA84101B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA GIANNINI LUAA84103D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BOCCAIONE LUAA84104E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

PORCARI "GIORGIO LA PIRA" LUEE84102N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PORCARI "FELICE ORSI" LUEE84103P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

"ENRICO PEA" PORCARI LUMM84101G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nella Scuola Primaria Felice Orsi sarà progressivamente esteso l'orario su 5 giorni con n. 2 rientri settimanali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC PORCARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo Verticale su cui gli insegnanti sono chiamati ad un continuo confronto rappresenta uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un continuo lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale. Rappresenta una occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. La progettazione di un Curricolo Verticale significa quindi una sfida

continua alla ricerca di buone pratiche che trovino il loro fondamento nel confronto professionale, nella volontà a lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, nel rispetto dei tempi del bambino per un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. La progettazione del curricolo ogni anno viene arricchita da piste formative specifiche individuate collegialmente e localmente, anche attraverso patti tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La caratterizzazione dominante del curricolo verticale di Istituto è sicuramente la musica, aspetto ereditato dalla Scuola Secondaria di 1° grado Enrico Pea che ha iniziato a sperimentare il percorso musicale circa 30 anni fa. Una volta diventato Istituto Comprensivo il percorso musicale è stato inglobato nel curricolo generale diventandone parte integrante sin dalla Scuola dell'Infanzia dove i bambini attualmente affrontano un approfondimento sul ritmo e sul canto in forma giocosa. Il percorso continua nella Scuola Primaria e nella classe quinta i bambini hanno un primo approccio anche con gli strumenti adottati nell'indirizzo musicale: (violino, violoncello, clarinetto e pianoforte).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. La scuola rappresenta una palestra di vita per l'acquisizione di tali competenze. Le Competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come saper lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere

e accettare le differenze. Le Competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20VERTICALE%20Competenze%20social>

NOME SCUOLA

PORCARI " CHERUBINA GIOMETTI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia è entrata a far parte della rete nazionale delle SCUOLE SENZA ZAINO. Il progetto raccoglie la migliore tradizione pedagogica italiana e internazionale per dare vita ad un modello globale che interviene su ogni aspetto della vita scolastica e si fonda su tre valori fondamentali: LA RESPONSABILITÀ, L'OSPITALITÀ E LA COMUNITÀ. Il valore della RESPONSABILITÀ deve essere perseguito consentendo agli alunni di imparare a fare da soli come sosteneva Maria Montessori. La responsabilità va oltre i comportamenti corretti e rispettosi delle regole: gli alunni sono invitati ad acquisire abiti improntati all'indipendenza e ad essere protagonisti del proprio apprendimento. Gli strumenti che danno autonomia in primis sono gli strumenti didattici ad attivare l'autonomia e la responsabilità. Normalmente la scuola né è sprovvista se facciamo salvi i soli libri di testo. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il manuale della classe che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per gli angoli laboratorio, gli strumenti che consentono di sperimentare, ma anche i libri, i software didattici, la LIM e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici inseriti nelle aule SZ e che sono divisi in 3 categorie: strumenti di cancelleria, strumenti di gestione strumenti di apprendimento. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. L'apprendimento efficace e la partecipazione si fanno concreti nel momento in cui si offrono possibilità di scelta. In SZ

si parla, ad esempio, di scelta nelle attività e delle attività. Nel primo senso si intende che ci sono vari modi, tempi e spazi per fare un'attività. Per i modi un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato per immagini o scritto (per i più grandi); per i tempi un medesimo compito può essere fatto nell'area agorà, ai tavoli, al minilaboratorio o al tavolo dell'insegnante; per i tempi di lavoro si può scegliere cosa fare nella giornata, nella settimana, nei quindici giorni. Il valore dell'OSPITALITA' si riferisce agli ambienti accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio scolastico e gli spazi esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Ma l'ospitalità è intesa anche come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità). L'ospitalità, inoltre, impegna SZ a realizzare un insegnamento differenziato che suggerisce una molteplicità di pratiche di gestione personalizzata della classe e che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi, realizzando una scuola inclusiva perché progettata per tutti secondo approcci significativi. Lo spazio orizzontale e spazio verticale sono ben studiati. L'organizzazione dello spazio orizzontale nell'aula vede la realizzazione di aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea e lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta. Inoltre viene posta una particolare attenzione agli spazi comuni della scuola che comporta l'allestimento di laboratori di vario genere (teatrali, musicali, artistici, manuali). Con lo spazio verticale indichiamo, invece, la funzione di display che riguarda tanto l'etichettatura dei materiali nelle scaffalature, quanto la strutturazione della cartellonistica e in genere la realizzazione di pareti attrezzate. Anche qui sottolineiamo l'oggettualità come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e in definitiva concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace. Il valore della COMUNITA' viene perseguito dentro la classe, nella Scuola e anche fuori. Gli spazi dell'aula e quelli della scuola valorizzano una certa idea di comunità, consentendo l'incontro e il lavoro insieme dei docenti e degli studenti. Lo spazio - aula organizzato in aree ha un luogo di incontro per tutti chiamato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità - classe. Infine, dove è possibile, c'è la stanza docenti. L'idea generale è che la comunità per formarsi e svilupparsi ha bisogno anche di un riferimento spaziale. Da qui possiamo fare in modo che i docenti sappiano effettivamente lavorare assieme: come sostengono molti autori e diverse indagini gli apprendimenti degli alunni sono connessi positivamente alla coesione degli staff dei docenti. Ma la comunità si costruisce anche fuori con le famiglie che vengono chiamate a partecipare e condividere attivamente in vari momenti dell'anno i valori del progetto.

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20INFANZIA.pdf>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo delle Scuole dell'Infanzia mette in relazione le competenze europee, le competenze del profilo dell'alunno in uscita e i traguardi prescrittivi per ogni ambito educativo. Gli insegnanti hanno poi individuato gli obiettivi significativi tratti dalle Indicazioni Nazionali in relazione con il traguardo di riferimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. La scuola rappresenta una palestra di vita per l'acquisizione di tali competenze. Le Competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come saper lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le Competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20VERTICALE%20Competenze%20social>

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA GIANNINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia è entrata a far parte della rete nazionale delle SCUOLE SENZA ZAINO. Il progetto raccoglie la migliore tradizione pedagogica italiana e internazionale per dare vita ad un modello globale che interviene su ogni aspetto della vita scolastica e si fonda su tre valori fondamentali: LA RESPONSABILITÀ, L'OSPITALITÀ E LA COMUNITÀ. Il valore della RESPONSABILITÀ deve essere perseguito consentendo agli alunni di imparare a fare da soli come sosteneva Maria Montessori. La responsabilità va oltre i comportamenti corretti e rispettosi delle regole: gli alunni sono invitati ad acquisire abiti improntati all'indipendenza e ad essere protagonisti del proprio apprendimento. Gli strumenti che danno autonomia in primis sono gli strumenti didattici ad attivare l'autonomia e la responsabilità. Normalmente la scuola né è sprovvista se facciamo salvi i soli libri di testo. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il manuale della classe che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per gli angoli laboratorio, gli strumenti che consentono di sperimentare, ma anche i libri, i software didattici, la LIM e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici inseriti nelle aule SZ e che sono divisi in 3 categorie: strumenti di cancelleria, strumenti di gestione strumenti di apprendimento. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. L'apprendimento efficace e la partecipazione si fanno concreti nel momento in cui si offrono possibilità di scelta. In SZ si parla, ad esempio, di scelta nelle attività e delle attività. Nel primo senso si intende che ci sono vari modi, tempi e spazi per fare un'attività. Per i modi un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato per immagini o scritto (per i più grandi); per i tempi un medesimo compito può essere fatto nell'area agorà, ai tavoli, al minilaboratorio o al tavolo dell'insegnante; per i tempi di lavoro si può scegliere cosa fare nella giornata, nella settimana, nei quindici giorni. Il valore dell'OSPITALITÀ si riferisce agli ambienti accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio scolastico e gli spazi esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Ma l'ospitalità è intesa anche come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità). L'ospitalità, inoltre, impegna SZ a realizzare un insegnamento differenziato che suggerisce una molteplicità di pratiche di gestione personalizzata della classe e che

considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi, realizzando una scuola inclusiva perché progettata per tutti secondo approcci significativi. Lo spazio orizzontale e spazio verticale sono ben studiati. L'organizzazione dello spazio orizzontale nell'aula vede la realizzazione di aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea e lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta. Inoltre viene posta una particolare attenzione agli spazi comuni della scuola che comporta l'allestimento di laboratori di vario genere (teatrali, musicali, artistici, manuali). Con lo spazio verticale indichiamo, invece, la funzione di display che riguarda tanto l'etichettatura dei materiali nelle scaffalature, quanto la strutturazione della cartellonistica e in genere la realizzazione di pareti attrezzate. Anche qui sottolineiamo l'oggettualità come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e in definitiva concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace. Il valore della COMUNITA' viene perseguito dentro la classe, nella Scuola e anche fuori. Gli spazi dell'aula e quelli della scuola valorizzano una certa idea di comunità, consentendo l'incontro e il lavoro insieme dei docenti e degli studenti. Lo spazio - aula organizzato in aree ha un luogo di incontro per tutti chiamato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità - classe. Infine, dove è possibile, c'è la stanza docenti. L'idea generale è che la comunità per formarsi e svilupparsi ha bisogno anche di un riferimento spaziale. Da qui possiamo fare in modo che i docenti sappiano effettivamente lavorare assieme: come sostengono molti autori e diverse indagini gli apprendimenti degli alunni sono connessi positivamente alla coesione degli staff dei docenti. Ma la comunità si costruisce anche fuori con le famiglie che vengono chiamate a partecipare e condividere attivamente in vari momenti dell'anno i valori del progetto.

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20INFANZIA.pdf>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo delle Scuole dell'Infanzia mette in relazione le competenze europee, le competenze del profilo dell'alunno in uscita e i traguardi prescrittivi per ogni ambito educativo. Gli insegnanti hanno poi individuato gli obiettivi significativi tratti dalle Indicazioni Nazionali in relazione con il traguardo di riferimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e

interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. La scuola rappresenta una palestra di vita per l'acquisizione di tali competenze. Le Competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come saper lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le Competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20VERTICALE%20Competenze%20social>

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BOCCAIONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia è entrata a far parte della rete nazionale delle SCUOLE SENZA ZAINO. Il progetto raccoglie la migliore tradizione pedagogica italiana e internazionale per dare vita ad un modello globale che interviene su ogni aspetto della vita scolastica e si fonda su tre valori fondamentali: LA RESPONSABILITÀ, L'OSPITALITÀ E LA COMUNITÀ. Il valore della RESPONSABILITÀ deve essere perseguito consentendo agli alunni di imparare a fare da soli come sosteneva Maria Montessori. La responsabilità va oltre i comportamenti corretti e rispettosi delle regole: gli alunni sono invitati ad acquisire abiti improntati all'indipendenza e ad essere protagonisti del proprio apprendimento. Gli strumenti che danno autonomia In primis sono gli

strumenti didattici ad attivare l'autonomia e la responsabilità. Normalmente la scuola né è sprovvista se facciamo salvi i soli libri di testo. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il manuale della classe che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per gli angoli laboratorio, gli strumenti che consentono di sperimentare, ma anche i libri, i software didattici, la LIM e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici inseriti nelle aule SZ e che sono divisi in 3 categorie: strumenti di cancelleria, strumenti di gestione strumenti di apprendimento. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. L'apprendimento efficace e la partecipazione si fanno concreti nel momento in cui si offrono possibilità di scelta. In SZ si parla, ad esempio, di scelta nelle attività e delle attività. Nel primo senso si intende che ci sono vari modi, tempi e spazi per fare un'attività. Per i modi un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato per immagini o scritto (per i più grandi); per i tempi un medesimo compito può essere fatto nell'area agorà, ai tavoli, al minilaboratorio o al tavolo dell'insegnante; per i tempi di lavoro si può scegliere cosa fare nella giornata, nella settimana, nei quindici giorni. Il valore dell'OSPITALITA' si riferisce agli ambienti accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio scolastico e gli spazi esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Ma l'ospitalità è intesa anche come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità). L'ospitalità, inoltre, impegna SZ a realizzare un insegnamento differenziato che suggerisce una molteplicità di pratiche di gestione personalizzata della classe e che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi, realizzando una scuola inclusiva perché progettata per tutti secondo approcci significativi. Lo spazio orizzontale e spazio verticale sono ben studiati. L'organizzazione dello spazio orizzontale nell'aula vede la realizzazione di aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea e lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta. Inoltre viene posta una particolare attenzione agli spazi comuni della scuola che comporta l'allestimento di laboratori di vario genere (teatrali, musicali, artistici, manuali). Con lo spazio verticale indichiamo, invece, la funzione di display che riguarda tanto l'etichettatura dei materiali nelle scaffalature, quanto la strutturazione della cartellonistica e in genere la realizzazione di pareti attrezzate. Anche qui sottolineiamo l'oggettualità come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e in definitiva concorre alla realizzazione

di un apprendimento efficace. Il valore della COMUNITA' viene perseguito dentro la classe, nella Scuola e anche fuori. Gli spazi dell'aula e quelli della scuola valorizzano una certa idea di comunità, consentendo l'incontro e il lavoro insieme dei docenti e degli studenti. Lo spazio - aula organizzato in aree ha un luogo di incontro per tutti chiamato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità - classe. Infine, dove è possibile, c'è la stanza docenti. L'idea generale è che la comunità per formarsi e svilupparsi ha bisogno anche di un riferimento spaziale. Da qui possiamo fare in modo che i docenti sappiano effettivamente lavorare assieme: come sostengono molti autori e diverse indagini gli apprendimenti degli alunni sono connessi positivamente alla coesione degli staff dei docenti. Ma la comunità si costruisce anche fuori con le famiglie che vengono chiamate a partecipare e condividere attivamente in vari momenti dell'anno i valori del progetto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo delle Scuole dell'Infanzia mette in relazione le competenze europee, le competenze del profilo dell'alunno in uscita e i traguardi prescrittivi per ogni ambito educativo. Gli insegnanti hanno poi individuato gli obiettivi significativi tratti dalle Indicazioni Nazionali in relazione con il traguardo di riferimento.

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20INFANZIA.pdf>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. La scuola rappresenta una palestra di vita per l'acquisizione di tali competenze. Le Competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come saper lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere

e accettare le differenze. Le Competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20VERTICALE%20Competenze%20social>

NOME SCUOLA

PORCARI "GIORGIO LA PIRA" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha realizzato un curricolo verticale dai 3 ai 14 anni a partire dalle Indicazioni Nazionali, comprensivo delle competenze sociali e civiche. Una commissione dedicata ha completato il lavoro dei docenti divisi in Dipartimenti verticali e orizzontali. Sono stati elaborati i contenuti essenziali per ogni grado di scuola, classe e ambito disciplinare per dare uniformità al lavoro dei docenti. Sono state create rubriche valutative per ciascuna disciplina o area disciplinare dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado. Questo strumento viene utilizzato quotidianamente per elaborare le attività e realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa. E' stato realizzato un percorso di formazione sui compiti autentici in seguito declinati per italiano e matematica solo per alcuni traguardi della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado.

https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/curricolo_primaria_.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo delle Scuole Primarie mette in relazione le competenze europee, le competenze del profilo dell'alunno in uscita e i traguardi prescrittivi per ogni ambito disciplinare. Gli insegnanti hanno poi individuato gli obiettivi significativi tratti dalle Indicazioni Nazionali in relazione con il traguardo di riferimento e ogni traguardo è corredato da una rubrica valutativa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. La scuola rappresenta una palestra di vita per l'acquisizione di tali competenze. Le Competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come saper lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le Competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20VERTICALE%20Competenze%20social>

NOME SCUOLA

PORCARI "FELICE ORSI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha realizzato un curricolo verticale dai 3 ai 14 anni a partire dalle Indicazioni Nazionali, comprensivo delle competenze sociali e civiche. Una commissione dedicata ha completato il lavoro dei docenti divisi in Dipartimenti verticali e orizzontali. Sono stati elaborati i contenuti essenziali per ogni grado di scuola, classe e ambito disciplinare per dare uniformità al lavoro dei docenti. Sono state create rubriche valutative per ciascuna disciplina o area disciplinare dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo

grado. Questo strumento viene utilizzato quotidianamente per elaborare le attività e realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa. E' stato realizzato un percorso di formazione sui compiti autentici in seguito declinati per italiano e matematica solo per alcuni traguardi della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado.

https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/curricolo_primaria_.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo delle Scuole Primarie mette in relazione le competenze europee, le competenze del profilo dell'alunno in uscita e i traguardi prescrittivi per ogni ambito disciplinare. Gli insegnanti hanno poi individuato gli obiettivi significativi tratti dalle Indicazioni Nazionali in relazione con il traguardo di riferimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. La scuola rappresenta una palestra di vita per l'acquisizione di tali competenze. Le Competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come saper lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le Competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20VERTICALE%20Competenze%20social>

NOME SCUOLA

"ENRICO PEA" PORCARI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto ha realizzato un curricolo verticale dai 3 ai 14 anni a partire dalle Indicazioni Nazionali, comprensivo delle competenze sociali e civiche. Una commissione dedicata ha completato il lavoro dei docenti divisi in Dipartimenti verticali e orizzontali. Sono stati elaborati i contenuti essenziali per ogni grado di scuola, classe e ambito disciplinare per dare uniformità al lavoro dei docenti. Sono state create rubriche valutative per ciascuna disciplina o area disciplinare dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado. Questo strumento viene utilizzato quotidianamente per elaborare le attività e realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa. E' stato realizzato un percorso di formazione sui compiti autentici in seguito declinati per italiano e matematica solo per alcuni traguardi della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado.

https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO_SCUOLA_SECONDARIA_PRIMO_GRADO.p

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado mette in relazione le competenze europee, le competenze del profilo dell'alunno in uscita e i traguardi prescrittivi per ogni ambito disciplinare. Gli insegnanti hanno poi individuato gli obiettivi significativi tratti dalle Indicazioni Nazionali in relazione con il traguardo di riferimento. Per ogni traguardo poi è stata definita una rubrica valutativa per consentire una valutazione comune

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. La scuola

rappresenta una palestra di vita per l'acquisizione di tali competenze. Le Competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come saper lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le Competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

<https://www.icsp.gov.it/Portals/0/Documenti/CURRICOLO%20VERTICALE%20Competenze%20social>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SVILUPPO DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE - PREVENZIONE DEL DISAGIO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Il percorso prevede diverse azioni: SERVIZIO SUPPORTO PSICOLOGICO: interventi volti alla prevenzione del disagio psicologico e alla promozione del benessere a scuola. Gli interventi saranno articolati in: 1. SPORTELLINO DI ASCOLTO: un servizio rivolto a studenti, docenti e genitori per offrire informazione, ascolto, consulenza e orientamento attraverso personale esperto con riferimento ai bisogni espressi dai singoli individui. 2. INCONTRI NELLE CLASSI TERZE: colloqui di orientamento per riflettere sulle proprie competenze, potenzialità e ambizioni, al fine di raggiungere una scelta consapevole in cui le proprie predisposizioni personali possano essere valorizzate. 3. INCONTRI DI ORIENTAMENTO CON GENITORI: incontri per conoscere meglio e apprendere le migliori strategie per orientare i propri figli nelle scelte riguardanti il proprio futuro e in particolare la scelta della scuola superiore. 4. INCONTRI FORMATIVI CON I GENITORI suddivisi per fasce di età 5. SPECIFICI INCONTRI DI FOCUS GROUP su tematiche individuate dai docenti ATTIVAZIONE PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA Il percorso prevede azioni per la prevenzione del bullismo come specificato nel protocollo per lo sviluppo della cittadinanza

responsabile sottoscritto dalle scuole della provincia, rivolte agli alunni, sin dalla Scuola dell'Infanzia, ai docenti e alle famiglie. In particolare i percorsi attivati riguardano i seguenti protocolli: 1. KIVA si rivolge ai docenti e agli studenti delle classi 4 e 5 della Scuola Primaria e 1 della Scuola Sec. di 1° grado. 2. NO TRAP si rivolge ai ragazzi delle classi 2 della Scuola Sec. di 1° grado. Il modello di intervento, prevede un coinvolgimento attivo degli studenti, che, sulla base del modello della peer education, diventano gli attori del cambiamento. I peer educators, infatti, dopo essere stati formati, lavoreranno sia in classe, conducendo alcune attività con i compagni, che online, sul sito web del progetto, fornendo supporto ai coetanei in difficoltà. Gli insegnanti, dopo una formazione specifica, avranno un ruolo cruciale di supervisione del progetto e del lavoro dei peer educators. 3. La SCATOLA DELLE EMOZIONI percorso di scoperta e presa di coscienza delle emozioni nella Scuola dell'Infanzia con il coinvolgimento delle famiglie attraverso la "metodologia della narrazione"; metodologia che permette di conoscersi, condividere, entrare in empatia e poter contribuire insieme al processo formativo degli alunni IL COPING POWER SCUOLA E' un percorso di prevenzione e d'intervento universale teso a gestire i comportamenti problematici e promuovere le abilità emotivo-relazionali e sociali del gruppo classe, si rivolge alle classi 1 della Scuola Primaria. CLUB JOB Il percorso si rivolge ad alunni a rischio di dispersione e a studenti che vogliono sperimentare una didattica con metodologia attiva e laboratoriale. Gli allievi della scuola secondaria di 1° Grado selezionati dai consigli di classe parteciperanno ad attività laboratoriali presso le sedi del Club Job. Il percorso integrato, in accordo con la famiglia, tra scuola e associazione OIKOS, è regolato da apposito accordo di rete. GAIA - MINDFULNESS Progetto Gaia si basa sul "PROTOCOLLO MINDFULNESS PSICOSOMATICA" PMP che sviluppa un programma educativo basato sulle recenti scoperte delle neuroscienze, della PNEI (psico-neuro-endocrino-immunologia) e degli approcci neurocognitivi all'evoluzione umana. Le ricerche delle neuroscienze evidenziano che: 1) la consapevolezza di Sé, o senso di identità, è l'effetto coerente e sincronico della rete che connette le principali aree del cervello, ossia: 2) la consapevolezza corporea 3) la consapevolezza emotiva 4) la consapevolezza mentale razionale e intuitiva Un armonico sviluppo di queste dimensioni umane è un principio fondamentale per un'educazione alla consapevolezza globale di Sé. Le ricerche delle neuroscienze hanno provato che le pratiche di consapevolezza e di mindfulness hanno un effetto di sincronizzazione tra le differenti aree del cervello, migliorando la salute psicofisica, la stima di sé, l'attenzione, la concentrazione e il rendimento scolastico. Ciò pone questa competenza come skill di base per il benessere e la crescita dell'individuo. Verrà

attivato anche un modulo Gaia Mindfulness grazie ai finanziamenti previsti dal bando PON - FSE Orientamento e ri-orientamento, rivolto a studenti delle classi 1° della scuola secondaria di I° Grado, per un totale di 30 ore. PEZ – PROGETTI EDUCATIVI ZONALI sono azioni di formazione, di tutoraggio, laboratori e progetti di promozione della qualità del sistema nella Piana di Lucca, in linea con le indicazioni pedagogiche ed educative della Conferenza Zonale della Piana di Lucca ed delle linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale. Gli interventi sono tesi a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e il contrasto al disagio scolastico anche con azioni mirate di orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

GLI OBIETTIVI RIFERITI AGLI STUDENTI promuovere le abilità relazionali nella classe
Prevenire il disagio, precursore dell'abbandono scolastico
Prevenire il bullismo e il cyberbullismo
Dare agli studenti precise procedure per reagire a casi di bullismo
Ridurre l'incidenza e la prevalenza dei comportamenti di bullismo e vittimizzazione sia nel contesto online che in quello faccia a faccia;
Migliorare il clima scolastico e promuovere atteggiamenti di legalità e convivenza nella scuola e nella comunità;
Attivare l'empatia verso l'altro e promuovere strategie funzionali per far fronte agli eventi di prevaricazione con un focus sia sulla vittima che sui ragazzi che spesso osservano e non fanno niente per fermare le prepotenze;
Fornire agli studenti modalità di espressione diversificata per rispondere a specifici bisogni educativi e formativi
GLI OBIETTIVI RIFERITI AI DOCENTI Formare nuovi docenti al protocollo di prevenzione del bullismo attraverso azioni specifiche
Costituzione team Pronto Intervento
Acquisire la competenza per gestire i comportamenti problematici e promuovere le abilità relazionali nella classe sin dalla più tenera età
Riconoscere il valore educativo dei percorsi integrati anche con esperienze fuori dal contesto scolastico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica
Laboratori CLUB JOB
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Le risorse necessarie sono le seguenti in riferimento ad ogni percorso

SERVIZIO SUPPORTO PSICOLOGICO	esperto esterno
ATTIVAZIONE PROTOCOLLO CITTADINANZA RESPONSABILE	esperti interni ed esterni, associazioni, enti sul territorio
PERCORSO KIVA	esperti interni ed esterni, Università
PERCORSO NOTRAP	esperti interni ed esterni, Università
COPING POWER SCUOLA	esperti interni ed esterni
LA SCATOLA DELLE EMOZIONI	esperti interni
CLUB JOB	esperti interni ed esterni
GAIA MINDFULNESS	esperti interni
PROGETTI PEZ	esperti esterni

❖ MUSICA PER CRESCERE - ATTIVITA' ARTISTICO ESPRESSIVE

L'Indirizzo Musicale nella Scuola Sec. di 1° grado è presente da molto tempo per un intero corso, mentre la sperimentazione musicale nella Scuola Primaria inizia

nell'anno 2014/15 sulle classi quarte e quinte. L'obiettivo principale del progetto è quello di potenziare l'educazione musicale a partire da iniziative di gioco-musica sin dalla Scuola dell'Infanzia per estendersi nella Scuola Primaria sin dalla classe prima con specifici interventi per il canto corale fino alla classe seconda e anche per lo studio di uno strumento dalla classe terza alla quinta. Inoltre nella Scuola E. Pea dove è attivo l'Indirizzo musicale si intende potenziare le attività dell'orchestra Giovanile oltre ad auspicare una estensione dell'indirizzo a due corsi visto l'elevato numero di richieste. Il progetto vuole essere anche una risposta nei confronti di un numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali (DSAp, stranieri ecc....) i quali possono trovare nella pratica musicale una via comunicativa privilegiata e di piena realizzazione del sé. La pratica musicale diventa un elemento essenziale quindi anche per prevenire il disagio scolastico. Il progetto si articola pertanto in diversi percorsi: ORCHESTRA GIOVANILE E. PEA Le attività di orchestra sono rivolte a tutti gli alunni per la preparazione delle attività/progetti artistici-didattici previste in questo triennio. L'orchestra rappresenta un approfondimento dell'indirizzo musicale e si arricchisce di elementi aggiunti come il Coro e l'Orchestra di Flauti. EX DM 8 Il percorso si rivolge agli studenti dalle Scuole Primarie con attività di coro e pratica strumentale. MINI-BOCCHERINI Progetto di propedeutica musicale destinato alle Scuole dell'Infanzia e alle classi 1, 2 e 3 della Scuola Primaria, in collaborazione con docenti esperti o tirocinanti dell'Istituto di Alta Cultura Boccherini di Lucca. ORCHESTRA DI FLAUTI Formazione e preparazione di un gruppo di flauti dolci da affiancare all'orchestra ed al coro composto da alunni della scuola secondaria. CORO Esperienza di canto corale nella Scuola Primaria e Sec. di 1° grado aperta anche al personale scolastico da affiancare all'orchestra giovanile E. Pea TEATRO Percorso formativo in continuità, rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria, ma che continua anche nella prima parte dell'anno successivo, per la realizzazione di uno spettacolo teatrale

Obiettivi formativi e competenze attese

Fare musica d'insieme per imparare a vivere in una dimensione collaborativa e di crescita. Offrire ai ragazzi la possibilità di essere protagonisti d'incontri e momenti musicali di ottimo livello. Testimoniare l'importanza della musica come strumento di aggregazione e confronto. Potenziare un canale espressivo per rispondere anche a bisogni educativi specifici Imparare a esprimersi attraverso il teatro

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna
Teatro
Aula generica

Approfondimento

Le risorse umane utilizzate sono sia interne che esterne, in relazione ai diversi percorsi:

ORCHESTRA GIOVANILE E.PEA	risorse interne
EX DM 8	risorse interne (potenziamento), risorse esterne
CORO	risorse interne (potenziamento)
FLAUTI	risorse interne (potenziamento)
PERCORSO MINI-BOCCHERINI	risorse esterne a titolo non oneroso (convenzione con ISTITUTO MUSICLAE SUPERIORE L. BOCCHERINI)
TEATRO	risorsa esterna a titolo oneroso

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La condivisione di un curricolo verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo contribuisce a mettere in atto una efficace "Continuità orientativa e didattica" che si concretizza nella realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare, nel suo percorso formativo, lo studente verso il completamento del suo primo ciclo

d'istruzione, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Tale percorso ha la finalità di favorire uno sviluppo lineare degli apprendimenti, ma nello stesso tempo vuole potenziare le competenze sociali e civiche, ossia tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, e il senso di iniziativa e di imprenditorialità che significa di saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Il progetto ha la finalità generale di sostenere lo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 con particolare riferimento allo sviluppo delle "competenze sociali e civiche" e alla competenza "senso di iniziativa e di imprenditorialità". Le azioni del progetto si rivolgono a: - studenti - docenti - genitori Si svilupperanno nell'arco di un anno scolastico utilizzando risorse interne (docenti con incarico di Funzione Strumentale, referenti di area, commissione di settore) ed esterne (esperti/imprenditori/Associazioni sul territorio).

IL PERCORSO ORIENTAMENTO I docenti referenti per l'orientamento e i collaboratori esterni, cercheranno di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini, gli interessi e la consapevolezza degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. Tali iniziative avverranno nell'arco temporale tra Ottobre e Maggio di ogni anno scolastico

Prevede azioni per attività di orientamento in entrata e in uscita per tutti i gradi scolastici

ORIENTAMENTO IN USCITA □ Incontri con le scuole superiori □ Incontri con psicologo dell'Istituto □ Incontri informativi con i genitori □ Incontri con gli alunni per sviluppare la parte formativa e informativa. □ Incontri con insegnanti di Istruzione secondaria di II° Grado e rappresentanti del mondo del lavoro □ Informazione e Organizzazione Stage e Predisposizione elenchi per le iscrizioni □ Monitoraggio e supporto per le Iscrizioni Online □ Raccolta dati presso Scuole secondarie di 2° grado

ORIENTAMENTO IN ENTRATA □ iniziative rivolte agli studenti □ Incontri con alunni e genitori per presentazione Scuola Livello Superiore □ Organizzazione GIORNATE DI OPEN DAY per tutti gli ordini di scuola

PERCORSO CONTINUITA' Ogni anno viene concordato tra i docenti degli anni ponte un "tema" significativo da svolgere insieme nelle classi interessate. Oltre a momenti di conoscenza sul campo i docenti si impegnano a scambiarsi i seguenti dati: - informazioni relative agli alunni utili per la formazione delle classi - condividere prove di competenza finali (classi quinte) e prove di competenza iniziali (classi prime sec. 1° grado) - condividere schede di osservazione

per il passaggio delle informazioni - condividere momenti comuni per la formazione delle classi

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI RIVOLTI AGLI ALUNNI - Consentire all'alunno il graduale passaggio da una scuola all'altra, nel modo più naturale possibile. - Favorire lo star bene a scuola. - Garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico-pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno. - Attenuare le difficoltà, prevenire disagi, insuccessi e abbandono scolastico. - Condurre l'alunno a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, le attitudini, i limiti e le potenzialità per aiutarlo a orientarsi in scelte consapevoli. - Conoscere il territorio e le realtà imprenditoriali e i servizi presenti nel territorio. **OBIETTIVI RIVOLTI AI DOCENTI** - sviluppare, attraverso confronti aperti, iniziative didattiche in verticale, una maggiore conoscenza sulle pratiche/strategie che possano aiutare lo studente ad aumentare il senso di responsabilità e di iniziativa. - maggiore consapevolezza nell'uso differenziato di metodologie attive per rafforzare le competenze personali e interpersonali **OBIETTIVI RIVOLTI AI GENITORI** - offrire un adeguato supporto informativo e formativo sulle specifiche tematiche Per il raggiungimento degli obiettivi, molto importante è la disponibilità e la collaborazione dei docenti di tutto l'Istituto Comprensivo, in particolare di quelli degli anni "ponte", i quali concordano obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard come esplicitati nelle indicazioni nazionali e nel curriculum verticale d'Istituto, progettano prove di ingresso, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico ad un altro, fino ad arrivare alla progettazione di attività su argomenti condivisi. Il bambino, maturando molteplici esperienze educative, deve poter comporre progressivamente il proprio percorso, integrando gli elementi formativi in un quadro via via sempre più ampio e chiaro. I legami costituiti tra i vari ordini di scuola devono garantire la trasmissione delle competenze fino al termine del cammino scolastico. In particolare, nell'ambito della scuola secondaria di primo grado, i docenti referenti per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cercheranno di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. Particolare riguardo verrà posto per quegli alunni che per provenienza o disagio incontrano difficoltà nell'indirizzare le proprie scelte

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Istituti Superiori

Approfondimento

Le risorse utilizzate nel progetto sono sia interne che esterne come specificato per i diversi percorsi:

ORIENTAMENTO	risorse interne, esperti esterni (docenti altre scuole, formatori ag. formative, rappresentanti mondo del lavoro)
CONTINUITA'	risorse interne

❖ INTERCULTURA

L'Istituto nasce in un Comune a forte processo migratorio; la numerosa presenza di studenti extracomunitari e la crescente formazione di comunità straniere nel territorio, ci spingono a non poter ignorare altre culture e pluralismi. Oggi, più che mai, occorre educare ai diritti della persona, alle differenze, affinché ognuno di noi divenga testimone consapevole e responsabile della nostra ricchezza umana e la scuola rappresenti un terreno comune a tutti i protagonisti del processo educativo, in quanto coinvolge in modo interdipendente insegnanti, genitori e allievi. Promuovere la

cultura della diversità in modo efficace significa, dunque, far diventare la scuola contesto di sperimentazione attiva di nuovi modi di relazionarsi all'altro, nel rispetto dei diritti e delle diversità, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le sue componenti. In particolare le iniziative di ampliamento che riguardano tale area affrontano due piste di sviluppo: • Promuovere una migliore integrazione e accettazione di tutte le minoranze • Sostenere gli apprendimenti con particolare riferimento all'italiano L2

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto si propone i seguenti obiettivi di area: Obiettivi Generali Sensibilizzare ai valori della solidarietà Promuovere il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca Progettare percorsi didattici interculturali Creare un clima di accoglienza ed integrazione per gli alunni e le famiglie Favorire la collaborazione e la partecipazione della famiglia Fornire ai docenti e al personale amministrativo le abilità professionali che permettano di lavorare con efficacia per una effettiva accoglienza e integrazione degli alunni stranieri Pianificare modalità condivise per l'inserimento in classe, i progetti individualizzati, la valutazione. Promuovere il confronto con altre realtà scolastiche del territorio Promuovere la collaborazione tra la scuola e gli Enti Locali che operano nell'ambito della interculturalità Prevenire situazioni di disagio . Obiettivi Formativi: Costruire un contesto-classe favorevole all'incontro con altre culture Mettere in atto strategie per il superamento di conflitti Progettare percorsi didattici interculturali volti alla conoscenza e valorizzazione della cultura di altri paesi Progettare interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana L2 Promuovere un dialogo attivo e costruttivo nel confronto tra la nostra cultura italiana e quella del paese di provenienza dell'alunno inserito nella classe Promuovere la comunicazione scuola- famiglia Competenze attese: Raggiungere i livelli di competenza linguistico-comunicativa adeguate all'età di riferimento; Consolidare i linguaggi legati ai saperi disciplinari e ai contenuti; Acquisire e migliorare strategie di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

Le risorse umane utilizzate sono sia interne che esterne, in relazione ai diversi percorsi attuati:

risorse interne	Percorsi di recupero su ambiti disciplinari linguistici, Attività di prima alfabetizzazione
risorse esterne	mediatori culturali e linguistici

❖ I CITTADINI DI DOMANI

La scuola ha il grande compito di formare i cittadini di domani, non solo competenti dal punto di vista disciplinare, ma cittadini che sappiano affrontare in modo attivo, critico e responsabile tutti i problemi della società: saper collaborare con gli altri, il rispetto del sé e dell'altro, dell'ambiente, la valorizzazione dei concetti di pace, tolleranza, non violenza, il senso di responsabilità civile, della solidarietà e della cura

dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Il progetto intende pertanto mettere a sistema un ambito di obiettivi, azioni e metodologie che operano nel nostro Istituto ormai da anni, ma che necessitano di una sistemazione organica al fine di divenire pratica comune per tutti gli alunni e i docenti. Riguarda pertanto diverse azioni. Alcuni dei percorsi sono tratti dall'offerta formativa dello "Zaino delle Idee" del Comune di Porcari, altri sono svolti in collaborazione con associazioni sul territorio o altri enti. DALLO ZAINO DELLE IDEE (offerte formative del Comune di Porcari) • "SULLA BUONA STRADA": La finalità del progetto, non è solo quella di trasmettere le norme che regolano la circolazione stradale ma, soprattutto, di educare alla convivenza civile dei giovani . • "FORMAZIONE DEI CITTADINI DI DOMANI Cittadini consapevoli e competenti" Iniziativa promossa e seguita direttamente dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Giovani e Futuro, intende promuovere le competenze sociali e civiche con modalità concrete di esercizio della cittadinanza attiva e della convivenza democratica, già attuate mediante l'elezione dei rappresentanti di classe degli alunni, dalla classe Prima della Scuola Primaria alla Terza della Secondaria di Primo Grado. Tappa fondamentale è l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi. EDUCAZIONE AMBIENTALE. Sono varie attività rivolte agli studenti dei diversi gradi scolastici • "LA NOSTRA AMICA "GAIA" TERRA: UNA ZUPPA DI PLASTICA?" Il percorso si propone di sensibilizzare la comunità scolastica e dei genitori a una maggiore responsabilità ed attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio, in quanto tutta la plastica che si pensa avere eliminato dalla propria casa, potrebbe ritornarci, proprio sopra la nostra tavola. Un corretto comportamento del singolo mirato a ridurre l'immissione di plastica nell'ambiente può fungere da esempio per tutta la comunità. • "DENTRO E FUORI LA SCUOLA" Attività formative per i docenti e pratiche di Scuola all'aperto con la finalità di attivare esperienze di educazione ambientale in situazione , anche in collaborazione con i progetti di riferimento dello "Zaino delle Idee" e del progetto "Acquetour". • DAL GIARDINO DEI SEMPLICI ALL'ORTO DEI PICCOLI Il percorso prevede esperienze dirette di coltivazione di un orto scolastico nella Scuola dell'Infanzia • LAPIRORTO laboratorio a cielo aperto nella Scuola G. La Pira, uno spazio in cui i bambini possono lavorare il terreno, seminare, innaffiare, curare la crescita e lo sviluppo di ortaggi e di fiori, raccogliere i frutti. L'orto permette di educare all'osservazione e alla conoscenza della natura, al gusto del lavoro manuale, all'attesa dei tempi e dei prodotti; consente anche di riappropriarsi dei ritmi della natura: i cicli delle piante, il fluire delle stagioni. E' il luogo in cui si può sperimentare il senso della cura e del rispetto per tutte le forme di vita. • ACQUETOURE Percorsi di sensibilizzazione all'educazione ambientale sulla tematica dell'acqua, promossi da

Acque SPA in collaborazione con l'associazione "La Tartaruga", coinvolge alcune classi della scuola primaria e della Scuola Sec. 1° grado GESTI DI SOLIDARIETA' - Iniziative pratiche e solidali per tutti gli studenti • "NATALE, PICCOLI GESTI DI SOLIDARIETÀ" Scuola Infanzia Via Boccaione Raccolta di generi alimentari da devolvere alla popolazione bisognosa di Porcari. • "NATALE E'.. GIOIA AD OGNI ETA'" Scuola Infanzia Via Giannini Incontro di condivisione e scambio di doni con gli anziani del centro diurno "Il Girasole" di Porcari • "IL MIO DONO PER UN BAMBINO LONTANO" Scuola dell'infanzia Via Sbarra Promozione dei concetti di fratellanza e solidarietà. Rinnovo del contatto instaurato ormai da anni tra la scuola dell'Infanzia di via Sbarra - Porcari e le "scuoline" brasiliane in Brasile attraverso la mediazione del missionario laico Luca Bianucci. • QUASI AMICI Scuole Primarie - Iniziativa promossa dalla Caritas diocesana di Lucca e dall'Ufficio per la Cooperazione Missionaria, nasce per sensibilizzare i bambini al rispetto delle regole di convivenza e ai diritti della comunità, in un'ottica di relazione positiva verso il prossimo e di accoglienza al diverso. EDUCAZIONE ALIMENTARE I percorsi vogliono sensibilizzare gli studenti e le famiglie all'adozione di abitudini sane, incentivando un comportamento alimentare cosciente e consapevole. AZIONI previste in ciascun grado scolastico: • SETTIMANA DELL'ALIMENTAZIONE Scuola Primaria "G. La Pira" Percorso a tema annuale sulle buone pratiche alimentari, con la partecipazione di genitori ed esperti coinvolti in attività laboratoriali in cucina. • FRUTTA A MERENDA Scuole Primarie- programma promosso dall'Unione Europea, realizzato in Italia dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Ha l'obiettivo di incrementare il consumo di frutta e verdura, promuovendo abitudini alimentari sane. Seguendo la stagionalità, verranno proposti prodotti locali anche di produzione biologica. • LATTE NELLE SCUOLE Scuole Primarie è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. • LA BUONA ALIMENTAZIONE in collaborazione con il Comune di Porcari e CIRFOOD, fornitore delle mense scolastiche dell'ICSP, volti alla promozione di una sana alimentazione attraverso giochi e interventi di esperti del settore. Le attività proposte sono ispirate agli obiettivi indicati nelle Linee Guida per l'Ed. Alimentare (MIUR 2015) • "MERENDARE FRUTTOLANDO" "EDUCARE MANGIANDO" Scuola dell'Infanzia Interventi finalizzati all'acquisizione di corrette abitudini alimentari attraverso la merenda a base di frutta e anche valorizzando il momento del pranzo. • MERENDE A SCUOLA Scuola Primaria "F. Orsi" Il fine è quello di favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Adozione di abitudini sane, incentivando un comportamento alimentare cosciente e consapevole. Incontro e condivisione anche con scambio di doni tra studenti e anziani del centro diurno Pratiche di raccolta fondi per azioni concrete di solidarietà
Promozione dei concetti di fratellanza e solidarietà. Educare all'osservazione e alla conoscenza della natura, al gusto del lavoro manuale, all'attesa dei tempi e dei prodotti; Sperimentare il senso della cura e del rispetto per tutte le forme di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica
Lingue
Musica
Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna
Proiezioni
Aula generica

Approfondimento

Le risorse sono sia interne che esterne, in particolare saranno attuate specifiche convenzioni con associazioni e enti sul territorio per le diverse iniziative proposte, oltre al personale messo a disposizione dall'ente locale.

❖ **TUTTI A SCUOLA**

A partire dalla nostra mission: la "responsabilità", non può esserci educazione alla stessa se non in linea con un rapporto di continuità con le famiglie. Tale rapporto deve essere curato correttamente rispetto ai valori perseguiti e al nostro impianto pedagogico. Innovare le pratiche educative e didattiche implica infatti anche un ripensamento sostanziale delle modalità di relazione e comunicazione tra genitori e scuola. Saranno proposte azioni di coinvolgimento, diretto e mirato, dei genitori nella vita scolastica quotidiana, nella prospettiva di realizzazione di un'ampia comunità educante che, oltre a coinvolgere i docenti, gli studenti e il resto del personale interno, si apre a componenti sociali importanti come la famiglia e il territorio, stabilendo una continuità effettiva, un'autentica alleanza educativa tra scuola ed extra-scuola. Le iniziative sono svariate e ricoprono tutti i gradi scolastici: - GENITORI SUI BANCHI DI SCUOLA - Scuola Primaria "G. La Pira": il percorso nasce dall'esigenza, sempre più sentita, di creare una partnership educativa tra scuola e famiglia fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti, nel reciproco rispetto delle competenze. Concorre alla realizzazione di una scuola aperta, promuovendo la partecipazione dei genitori ad attività didattiche insieme ai propri figli in orario scolastico. - GIORNATA DELLA RESPONSABILITA' -È una giornata che accomuna tutte le scuole dell'Infanzia, ed è un'occasione per mostrare all'esterno (genitori, altri invitati) come funziona il progetto Senza Zaino. L'esperienza potrà essere svolta anche negli altri gradi - TOMBOLA DI NATALE -Scuola Primaria "G. La Pira": serate dedicate al classico gioco della "TOMBOLA" a cui partecipano le famiglie. È un momento informale importante di condivisione e interazione che favorisce una buona relazione tra Scuola e Famiglia. - FAI BELLA LA TUA SCUOLA - Una scuola con ambienti accoglienti e ben curati rappresenta un valido supporto per un apprendimento moderno, condiviso e consapevole degli alunni e per realizzarla si rende sempre più indispensabile e prezioso il contributo dei genitori. Attraverso azioni concrete di rigenerazione degli spazi scolastici, le porte delle scuole verranno aperte a genitori e nonni che insieme a studenti, docenti e personale ATA, contribuiranno al miglioramento degli ambienti scolastici stessi: pulizia delle aule, piantumazioni di piante e fiori nei cortili, ritinteggiature degli spazi comuni, murali e tutto ciò che serve per rendere le aule un luogo accogliente, allegro, vivace. Azioni che rendono queste esperienze un momento di educazione alla cittadinanza attiva stimolante per gli studenti e le famiglie. I momenti di interazione saranno decisi a livello collegiale e progettate con i genitori sulla base di obiettivi concreti e anche di iniziative particolari che potrebbero essere colte come momenti di partecipazione attiva (es. non ti scordar di me - iniziativa di legambiente proprio per favorire la partecipazione delle famiglie) - ATTIVITA'

FORMATIVE RIVOLTE AI GENITORI - iniziative di formazione su tematiche educative di interesse delle famiglie per tutti i gradi scolastici. Tali iniziative sono progettate anche in base ai bisogni emergenti delle famiglie - LA PARTECIPAZIONE NEL SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA' - nel Senza Zaino la pratica didattica deve essere conosciuta e condivisa il più possibile dalla famiglia. Numerose le occasioni di informazione e partecipazione nei confronti delle famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare un clima di serena e fattiva collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni
- Fornire informazioni chiare e trasparenti sulle norme operative, didattiche e valutative del processo educativo
- Realizzare iniziative tese al superamento di condizionamenti socio-culturali psicologici e fisici. I percorsi mirano a strutturare le seguenti condizioni
- senso di corresponsabilità (scambi comunicativi, confronti di aspettative, obiettivi e responsabilità)
- riconoscimento del comune ruolo educativo, supporto reciproco, formulazione di decisioni condivise
- elementi di forza dei genitori e problem solving reciproco dei genitori
- costruire reti che sappiano lavorare sulle differenze, sulle flessibilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Genitori/tutori, nonni e docenti insieme

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Concerti
Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE - SUPPORTO E POTENZIAMENTO

Le nostre attività di potenziamento delle competenze sono comprese nelle aree linguistica, logico-matematica e motoria. **COMPETENZE AREA LINGUISTICA** Le attività tese al potenziamento dell'area linguistica riguardano i seguenti ambiti: • Lingue straniere • Italiano come L2 • Italiano parlato, scritto e comprensione dei testi

Relativamente alla lingua straniera l'Istituto programma interventi sin dalla più tenera età con primi contatti di scoperta già alla Scuola dell'Infanzia (5 anni) per proseguire nella Scuola Primaria con interventi di docenti esperti madrelingua/lettori madrelingua che affiancano il docente curricolare nella Scuola Primaria fino a giungere ad esperienze modulari di insegnamento di una disciplina in lingua inglese con metodologia CLIL. Il termine CLIL - Content and Language Integrated Learning - definisce una metodologia di apprendimento della lingua ove l'aumento dell'input linguistico è attuato per via dell'insegnamento di una o più discipline in una lingua straniera. Rappresenta quindi una modalità didattica innovativa in cui lo studente è attore nella costruzione del proprio sapere: l'assimilazione del contenuto (inter)disciplinare diventa l'obiettivo principale; l'acquisizione di maggiori competenze comunicative in L2, invece, una conseguenza. Le esperienze potranno essere arricchite anche con proposte di scambio con altre scuole europee sulla base di tematiche comuni attraverso le opportunità fornite dalla piattaforma ETwinning e dal programma Erasmus plus. Le attività di potenziamento dell'italiano sono fondamentali per dotare tutti gli studenti di quegli strumenti base di comprensione della realtà. Sarà curato pertanto, sia il supporto ad alunni stranieri (italiano come L2) sia attività di recupero per tutti gli studenti che manifestano delle difficoltà e necessitano di interventi particolari. Tali interventi saranno svolti sia in orario scolastico, strutturando l'attività in piccoli gruppi anche verticali, che extrascolastico.

COMPETENZE AREA LOGICA-MATEMATICA Un altro ambito di ampliamento dell'offerta formativa riguarda l'ambito logico matematico attraverso diverse attività:

- Iniziative per il recupero
- Coding e robotica educativa
- Potenziamento attraverso la partecipazione a concorsi

In particolare ogni docente della Scuola Primaria presterà particolare attenzione al fine di garantire a tutti gli studenti un livello di competenza tale da garantire un passaggio sereno al grado successivo. Saranno svolti tempestivamente attività di recupero in forme diversificate (laboratoriali, in piccoli gruppi, individualizzati) in orario scolastico per la Scuola Primaria e anche in orario extra scolastico per la Scuola Secondaria di 1° grado. Le esperienze di coding e robotica si stanno ampiamente diffondendo sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di 1° grado. Il coding aiuta i più piccoli a pensare in modo logico e creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L'obiettivo è di educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla

soluzione. Alcune iniziative di ampliamento dell'offerta formativa saranno fornite attraverso la partecipazione a specifici concorsi (es. partecipazione a olimpiadi della matematica COMPETENZE AREA MOTORIA). Gli studenti saranno stimolati alla partecipazione di alcuni eventi sportivi sul territorio particolarmente significativi:

- La padulata: Pedalata non competitiva organizzata dal gruppo sportivo "Torretta Bike" rivolta alla partecipazione della cittadinanza tutta, con particolare attenzione alle scuole del territorio.
- Porcari Corre: Annuale passeggiata non competitiva promossa dal gruppo sportivo Atletica Porcari, rivolta alla partecipazione della cittadinanza tutta, con particolare attenzione alle scuole del territorio.

Altre iniziative riguardano in particolare il potenziamento con esperti delle attività curricolari nelle Scuole Primarie:

- Sport di Classe: iniziativa ministeriale, prevede la presenza di un tutor che affiancherà il docente di ogni classe per 2 ore al mese, durante la lezione di educazione fisica sulle classi 4° e 5°.
- Sport e Scuola Compagni di Banco: iniziativa regionale, complementare al progetto Sport di Classe e riguarda le classi 1° e 2° della scuola primaria per un totale di 9 classi. Prevede la presenza di un esperto per un'ora settimanale, fino ad un massimo di 16 interventi per ogni classe interessata.

Convenzioni con associazioni sportive del territorio saranno tese a potenziare le iniziative curricolari soprattutto alla Scuola Primaria. Altri interventi riguardano:

- l'Orienteering in cui gli studenti avranno la possibilità di sperimentare la pratica sia in ambiente chiuso che in ambiente naturale, sotto la supervisione di docenti formati ed esperti del settore.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado è inoltre istituito IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO. L'apertura del Centro garantisce la possibilità di organizzazione delle attività pomeridiane (discipline di atletica, pallavolo, pallamano, calcetto, tennis tavolo, calcio balilla e Orienteering, con partecipazione a tornei scolastici interni (pre-natalizio e di fine anno scolastico) partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (fase d'istituto e Provinciale), incontri sportivi tra rappresentative scolastiche provinciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

AREA LINGUISTICA Obiettivi generali e competenze: Intervenire tempestivamente con il recupero delle abilità di base per tutti gli studenti, con particolare riferimento agli studenti stranieri, neo arrivati e di 2° generazione; Raggiungere una distribuzione equilibrata dei livelli di apprendimento; Senza dubbio la comprensione scritta è un processo complesso: globale, ricorsivo, non lineare e per questo assolutamente soggettivo. Guidare tale processo significa focalizzare l'attenzione dell'alunno progressivamente su ogni sua fase in modo da svilupparne la sempre maggiore padronanza. Fondamentale dall'altra parte è la padronanza delle competenze lessicali come saper riconoscere la struttura delle parole e i rapporti di significato,

comprendere gli usi figurati e saper usare nomi, verbi, aggettivi appropriati per migliorare la comunicazione. Per quanto riguarda il processo di comprensione del testo possiamo adottare un metodo che scandisce le seguenti fasi: - comprensione globale: l'alunno si fa un'idea del contenuto e dei concetti principali del testo attraverso la lettura esplorativa, l'individuazione di parole-chiave e la selezione delle informazioni più importanti; - comprensione analitica: l'alunno entra più in profondità nei concetti e nei contenuti con attività mirate; - sistematizzazione e fissaggio: l'alunno rielabora e riorganizza le sue conoscenze; esposizione orale: l'alunno si esercita nella restituzione in forma coerente e coesa di quanto appreso, aiutandosi con schemi. Sul piano didattico si individuano ed indicano le seguenti proposte: - Miglioramento delle competenze espressive, sia scritte che orali, degli studenti, alla luce dei risultati delle prove Invalsi e degli obiettivi di miglioramento individuati dal Rapporto di autovalutazione elaborato dalla scuola; - Promuovere la lettura di opere di narrativa o di saggistica contemporanea ed educare gli studenti al confronto e alla discussione con gli autori; - Avvicinamento alla lettura rivolta ai genitori, in un'ottica di apertura della scuola alla comunità locale, attraverso una serie di incontri con il pubblico, di testi di diverso genere letterario da parte di alcuni docenti dell'istituto. - Proporre di avvicinare i ragazzi alla lettura dei giornali, preparandoli ad affrontare con spirito critico i problemi del mondo e della realtà italiana. Modalità di intervento Prioritario sarà il controllo costante di una metodologia che consenta agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti. Si individuano a tale scopo le seguenti linee metodologiche: - partire dalle conoscenze e competenze già possedute dall'alunno, dagli alunni; - focalizzare l'attenzione sulle caratteristiche dei testi disciplinari; - focalizzare l'attenzione su quegli atti comunicativi (classificazione, generalizzazione, definizione) che esprimono i concetti fondamentali delle diverse discipline; - sviluppare negli studenti la consapevolezza di come la lingua è usata nei diversi campi disciplinari a scopo comunicativo; - sviluppare negli studenti competenze metalinguistiche. Le competenze raggiunte saranno misurate attraverso l'uso delle prove parallele di Istituto e delle prove standardizzate (INVALSI) che consentiranno di individuare gli alunni che possono avere necessità di interventi di recupero. Il recupero delle abilità sarà perseguito nella scuola Primaria con un utilizzo flessibile delle ore di contemporaneità su classi parallele, laboratori di sostegno e uso dell'organico di potenziamento; nella Scuola Secondaria di primo grado con interventi di recupero anche in orario extrascolastico e con l'uso dell'organico di potenziamento. In particolare i docenti dell'organico potenziato consentiranno di ridurre il numero degli alunni per classe suddividendo i gruppi per alcune attività. Alla base del monitoraggio

degli apprendimenti per gli alunni stranieri c'è il protocollo di accoglienza per i neoarrivati (vedere sezione "interculturale"), mentre per gli altri alunni sarà fondamentale la misurazione degli apprendimenti attraverso l'uso delle prove parallele di Istituto che consentiranno di individuare gli alunni che possono avere necessità di interventi di recupero/sostegno. Il recupero delle abilità linguistiche sarà perseguito nella scuola Primaria con un utilizzo flessibile delle ore di contemporaneità e dell'organico di potenziamento su classi parallele con particolare riferimento alle classi prime, seconde e terze per garantire un livello di padronanza sufficiente per le acquisizioni future. Saranno attivati inoltre laboratori di sostegno a piccoli gruppi e nella Scuola Secondaria di primo grado con l'uso dell'organico di potenziamento.

AREA LOGICO-MATEMATICA Obiettivi generali e competenze: - Sviluppo di una maggiore attenzione alla fase iniziale dell'attività di risoluzione dei problemi (non solo matematici), riguardante la comprensione del testo, fase necessaria per individuare i dati da cui partire per elaborare adeguatamente una possibile procedura risolutiva, anche con l'aiuto di schematizzazioni. - Capacità di sapere leggere, interpretare e costruire tabelle e grafici per semplificare e matematizzare anche situazioni legate alla realtà. - Potenziamento di competenze trasversali legate ad altre discipline, come Italiano, Geografia, Storia, Tecnologia, Scienze, etc. - Sviluppo e allestimento di ambienti di apprendimento significativi allo sviluppo delle competenze logico-matematiche. Lo sviluppo delle sopra citate competenze (tese al miglioramento non solo del rendimento scolastico, ma anche della crescita personale e relazionale), potrà essere realizzato nella nostra scuola, in modo significativo, all'interno di un "ambiente di apprendimento" che consenta di: - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei singoli alunni tramite discussioni collettive che permettano anche di fare emergere eventuali "misconcetti". - Intervenire in modo adeguato nei riguardi delle diversità: l'integrazione degli alunni con disabilità e degli alunni L2, sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie e differenziando opportunamente le metodologie didattiche. - Favorire l'esplorazione e la scoperta: la problematizzazione (anche al di fuori dell'ambito strettamente disciplinare), sollecitando l'intervento attivo dei nostri alunni. Occorre dedicare più tempo all'attività di risoluzione dei problemi, in quanto se non sono semplici esercizi, essi richiedono da parte dell'alunno l'individuazione e l'esplorazione di strategie autentiche. Risulta importante valorizzare anche l'errore, che deve essere messo in conto nell'attività di risoluzione di problemi autentici. - Valorizzare l'esplorazione e la comprensione del testo. Ciò è necessario a sviluppare la consapevolezza che la risoluzione di un problema, a differenza di un esercizio, richiede una fase di comprensione adeguata del testo prima della messa in atto delle strategie

risolutive (problemi impossibili, problemi con dati superflui o mancanti). - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo: l'aiuto reciproco, l'apprendimento tra pari, sia con tutta la classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro. Molto efficace è l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze. - Promuovere, nei nostri alunni, la consapevolezza del proprio modo di apprendere (problem solving): riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza. - Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, suddividendo le classi in gruppi di livello, per favorire non solo l'operatività, ma anche il dialogo e la riflessione su quello che si fa. - Realizzare corsi di recupero anche extracurricolare nella Scuola Secondaria di primo grado per gli alunni che mostrano carenze nelle prove parallele di Istituto Modalità di intervento Occorre proporre ai nostri studenti problemi autentici, facendo riferimento a materiale estrapolato dalle prove Invalsi o da altre gare come ad esempio il RMT (Rally Matematico Transalpino) condotte a livello internazionale e reperibili sui siti ad essi dedicati. Anche i "giochi matematici" possono rivelarsi alleati preziosi per coinvolgere gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni, imparando a vedere al di là del calcolo e delle formule. Le realizzazioni di questi interventi verranno supportate da opportune strumentazioni, LIM e tecnologie per l'informazione e comunicazione, soprattutto in un'ottica di inclusività e laboratorialità dell'attività didattica. Tutto questo permette, inoltre, ai nostri docenti di osservare gli allievi in attività di risoluzione di problemi; valutare le produzioni dei propri studenti e la loro capacità d'organizzazione; discutere in classe le soluzioni e di sfruttarle ulteriormente nell'attività didattica; sollecitare gli insegnanti stessi ad introdurre elementi di innovazione nell'insegnamento grazie agli scambi con altri colleghi e all'apporto di problemi stimolanti. Le competenze raggiunte saranno misurate attraverso l'uso delle prove nazionali standardizzate e le prove parallele d'Istituto, che consentiranno di individuare gli alunni che possono avere necessità di interventi di recupero. Il recupero delle abilità sarà perseguito nella scuola Primaria con un utilizzo flessibile delle ore di contemporaneità su classi parallele, laboratori di sostegno e uso dell'organico di potenziamento; nella Scuola Secondaria di primo grado con la possibilità di suddividere le classi in gruppi di livello mediante l'uso dell'organico di potenziamento e interventi di recupero anche in orario extrascolastico e con l'uso dell'organico di potenziamento. AREA MOTORIA Le attività di educazione fisica consentono di perseguire diverse competenze trasversali oltre che disciplinari (vedere curriculum)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Musica
 - Scienze
 - Aula
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Concerti
 - Magna
 - Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

Approfondimento

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE INFANZIA- PRIMARIA	DOCENTI ESTERNO
LABORATORI RECUPERO-AVANZAMENTO SCUOLA SECONDARIA	DOCENTI INTERNI
LABORATORI SCUOLA PRIMARIA DOCENTI INTERNI	DOCENTI INTERNI
AMPLIAMENTO LINGUA INGLESE SCUOLA SEC. 1° GRADO	DOCENTI INTERNI /ESTERNI
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO ED MOTORIA PRIMARIA	DOCENTI ESTERNI
ORIENTEERING SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI 1° GRADO	DOCENTI INTERNI

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

DOCENTI INTERNI

❖ I SERVIZI ALL'UTENZA: BIBLIOTECA, MOSTRA DEL LIBRO, BANCA DEL LIBRO, PRESCUOLA

In tutte le scuole del nostro Istituto sono attive le biblioteche. • **BIBLIOTECAMICA** Le attività sono destinate al cambio dei libri e ad attività di lettura animata, di ricerca e di approfondimento sui generi letterari. • **MOSTRA DEL LIBRO: LO SFOGLIALIBRO** Mostra-mercato LO SFOGLIALIBRO e bando letterario e artistico rivolto agli studenti delle scuole dell' ICSP. L'iniziativa si svolgerà nel mese di dicembre con l'allestimento della mostra-mercato di libri e pubblicazioni rivolte alla comunità scolastica, contemporaneamente all'uscita del bando per opere letterarie e artistiche rivolto alle classi. La mostra-mercato vede la partecipazione dei genitori per l'allestimento e l'apertura della stessa. Sarà sottoscritta una specifica convenzione con case editrici e librerie per il reperimento del materiale della mostra-mercato. La mostra dello SFOGLIALIBRO rappresenta il punto di arrivo di un percorso di stimolo alla lettura. In concomitanza alla mostra-mercato, si svolgeranno attività teatrali, saggi musicali, letture animate, ecc. • **BANCA DEL LIBRO** L'iniziativa ha la finalità generale di sostenere il diritto allo studio di tutti gli studenti in considerazione delle specifiche caratteristiche socio-economiche del Comune di Porcari. Con essa si intende garantire, non solo il sostegno alle famiglie più numerose che hanno figli in età scolare ma anche gli studenti che hanno raggiunto un buon rendimento scolastico. Con l'iniziativa si realizza un passo concreto verso l'inclusione poiché ogni studente, indipendentemente dalle situazioni contingenti, possa usufruire del diritto allo studio. Si vuole fornire infatti un ulteriore supporto alle famiglie, che hanno così la possibilità di ridurre notevolmente le spese scolastiche dei propri figli, ma soprattutto garantire il sostegno a quegli studenti che realmente non hanno la possibilità di far fronte alle spese dei libri. L'intenzione dell'Istituto è quella di implementare nel tempo un servizio di prestito dei libri scolastici attivo per tutti coloro che lo desiderano indipendentemente dal reddito. • **SERVIZI DI PRESCUOLA** Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado è attivo il servizio di prescuola su richiesta dei genitori

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi relativi ai servizi erogati **OBIETTIVI PER BIBLIOTECAMICA** - Promuovere il piacere della lettura - Ampliare le conoscenze dei generi letterari, degli autori e dei format di pubblicazione (fumetti, romanzi, ecc.) - Promuovere la ricerca personale

attraverso la padronanza dei generi letterari - Stimolare un atteggiamento critico nei confronti dei contenuti del testo - Prevenire e/o ovviare ai disturbi di apprendimento e di comprensione della lettura - Favorire l'acquisizione delle competenze di analisi del testo letto in relazione al contenuto, al linguaggio utilizzato, alle intenzioni dell'autore. OBIETTIVI PER MOSTRA SFOGLIALIBRO - Coinvolgere le famiglie nella promozione alla lettura sin dalla più tenera età - rendere gli studenti protagonisti nella produzione di testi e opere artistiche di vario genere - Incentivare il gusto e l'abitudine alla lettura ed alla consultazione di opere editoriali - Far apprezzare stili diversi di scrittura attraverso la conoscenza di vari autori di libri per bambini/ragazzi. OBIETTIVI PER BANCA DEL LIBRO - Garantire agli studenti meritevoli e appartenenti a famiglie numerose alcuni testi in comodato gratuito OBIETTIVI SERVIZIO PRESCUOLA - Garantire la possibilità ai richiedenti di accedere a scuola prima dell'inizio delle lezioni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto intende promuovere lo sviluppo delle competenze digitali anche mediante una nuova organizzazione degli spazi educativi.

In particolare con l'organizzazione del DADA (didattica per ambienti di apprendimento) nella Scuola E. Pea le aule si trasformeranno progressivamente in ambienti di apprendimento strettamente connessi alle diverse discipline

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione di una didattica operativa in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica non solo il movimento degli studenti tra un ambiente e l'altro, ma anche una maggiore apertura dinamica e fluida all'uso delle infrastrutture tecnologiche e digitali.

Risultati attesi:

- rinnovamento degli ambienti, delle infrastrutture e dei materiali

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- realizzazione di spazi flessibili, ospitali e funzionali alle diverse esigenze di apprendimento

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Le attività sono rivolte agli alunni e agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado e riguardano lo sviluppo della logica e del pensiero computazionale. Le attività sono condotte da docenti interni, talvolta affiancati da esperti esterni, anche attraverso l'iniziativa "Programma Il Futuro" (MIUR-CINI).

Attività previste:

- Ora del Codice
- Partecipazione alla Code Week 2018
- Laboratorio Scratch 2.0

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività è rivolta al personale amministrativo che opera negli uffici della Segreteria dell'Istituto.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Risultati attesi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
 - Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo
 - Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica
 - Diminuire/eliminare i processi che utilizzano solo carta
 - Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente
 - Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese
 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- La Formazione è rivolta al personale docente. Consta di una unità formativa (25 ore) sull'uso del registro elettronico come strumento di valutazione, condivisione del materiale didattico e formativo, come strumento documentale e repository. La formazione viene erogata dal Team dell'innovazione e dall'Animatore Digitale.

Risultati attesi:

- Fruire dei servizi digitali
- Strutturare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale alle esigenze rinnovando infrastrutture e materiali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica e comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati al fine di creare spazi flessibili, ospitali e funzionali alle diverse esigenze di apprendimento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PORCARI " CHERUBINA GIOMETTI" - LUAA84101B

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA GIANNINI - LUAA84103D

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BOCCAIONE - LUAA84104E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia non si parla propriamente di valutazione se non in termine di sviluppo di competenze riferito ai Campi di Esperienza delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012.

Le docenti di sezione condividono ambiti di osservazione per individuare i progressi raggiunti e lo sviluppo di ciascun bambino, in modo da documentare il percorso di crescita individuale ed informare le famiglie anche in riferimento alle capacità relazionali.

ALLEGATI: scheda di osservazione in uscita.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"ENRICO PEA" PORCARI - LUMM84101G

Criteri di valutazione comuni:

Nel rispetto del D.Lgs del 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di

valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” della nota Miur (prot. 1865) del 10/10/2017 recante “indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 e del DPR 22 giugno 2009, n° 122 “Regolamento recante le norme per la valutazione”, il Collegio dei Docenti nell’esercizio dell’autonomia didattica di cui all’art. 4, c. 4 del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 esplicita i presenti criteri di valutazione per rispettare il diritto dello studente ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa e sono adottati per la valutazione complessiva periodica ed annuale degli apprendimenti, del comportamento degli alunni, per l’attribuzione del voto, per i criteri di ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato e per le attività di recupero. La valutazione è la manifestazione collegiale dei docenti contitolari della classe Team/Consiglio di Classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell’insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all’ampliamento e all’arricchimento dell’offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

ALLEGATI: criteri_di_valutazione_comuni_ICSP.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto riguarda gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado anche a quanto stabilito nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità e nel regolamento di disciplina del nostro Istituto che ne costituiscono i riferimenti essenziali. L’attribuzione del giudizio spetta all’intero Team/Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o dal

Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto e di disciplina interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del Piano Triennale dell'offerta formativa. 4 Tali criteri si fondano sull'osservazione delle competenze di cittadinanza, sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità, del Regolamento di Istituto e del Regolamento di Disciplina. Il giudizio sul comportamento si esplica attraverso 5 livelli descritti mediante una rubrica valutativa. Il Consiglio di Classe/Team vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione del giudizio, considerando la prevalenza dei comportamenti descritti relativi alla singola sezione della rubrica valutativa

ALLEGATI: criteri_valutazione_comportamento_secondaria_ICSP.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In allegato

ALLEGATI:

criteri_ammissione_classe_successiva_esame_secondaria_ICSP.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In allegato

ALLEGATI:

criteri_ammissione_classe_successiva_esame_secondaria_ICSP.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PORCARI "GIORGIO LA PIRA" - LUEE84102N

PORCARI "FELICE ORSI" - LUEE84103P

Criteri di valutazione comuni:

Nel rispetto del D.Lgs del 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" della nota Miur (prot. 1865) del 10/10/2017 recante "indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione", del DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante

lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 e del DPR 22 giugno 2009, n° 122 “Regolamento recante le norme per la valutazione”, il Collegio dei Docenti nell’esercizio dell’autonomia didattica di cui all’art. 4, c. 4 del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 esplicita i presenti criteri di valutazione per rispettare il diritto dello studente ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa e sono adottati per la valutazione complessiva periodica ed annuale degli apprendimenti, del comportamento degli alunni, per l’attribuzione del voto, per i criteri di ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato e per le attività di recupero. La valutazione è la manifestazione collegiale dei docenti contitolari della classe Team/Consiglio di Classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell’insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all’ampliamento e all’arricchimento dell’offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

ALLEGATI: criteri_di_valutazione_comuni_ICSP.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento di disciplina del nostro Istituto che ne costituiscono i riferimenti essenziali. L’attribuzione del giudizio spetta all’intero Team in base allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del Piano Triennale dell’offerta formativa. Tali criteri si fondano sull’osservazione delle competenze di cittadinanza, sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità, del Regolamento di Istituto e del Regolamento di Disciplina. Il giudizio sul comportamento si esplica attraverso 5 livelli descritti mediante una rubrica valutativa. Il Team vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo

alunno e precede all'attribuzione del giudizio, considerando la prevalenza dei comportamenti descritti relativi alla singola sezione della rubrica valutativa

ALLEGATI: criteri_valutazione_comportamento_primaria_ICSP.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In allegato

ALLEGATI: criteri_ammissione_classi_successive_primaria_ICSP.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nell'Istituto sono presenti:

studenti stranieri	n.184 percentuale del 18% sul totale
studenti con disabilità certificata	n. 30
studenti con DSA	n.29
studenti con diagnosi non riferibile ad un disturbo specifico	n.30

Il nostro Istituto si propone di realizzare una scuola della inclusione totale dove ogni barriera che si interpone tra l'apprendimento e gli studenti dovrà essere abbattuta: a ciascuno studente deve essere garantita una partecipazione piena alla vita scolastica e il raggiungimento dei massimi livelli di apprendimento possibili.

Al fine di perseguire pienamente tale finalità verrà data particolare a tutte quelle iniziative in grado di promuovere il pieno diritto allo studio degli alunni con tutti i bisogni educativi speciali (B.E.S.) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, ma anche mediante la promozione della piena dimensione inclusiva contro tutte le forme di discriminazione sociale, fisica e culturale prevedendo azioni di sensibilizzazione/formazione rivolte a studenti, docenti e genitori.

Qualsiasi alunno può presentare "bisogni speciali" in particolari momenti della sua permanenza nel ciclo scolastico e quindi solo un processo di insegnamento ed

educazione realmente individualizzato e personalizzato potrà rispondere ai bisogni specifici di ciascuno, siano essi causati da disabilità, da disturbi evolutivi specifici o da situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Affinché il concetto di inclusione venga realmente applicato nella pratica scolastica occorrerà dare particolare centralità anche alla **formazione dei docenti**, poiché un docente esperto non si può basare esclusivamente sulla conoscenza della propria disciplina, deve invece sviluppare competenze didattiche e relazionali per divenire egli stesso primo ed essenziale mediatore didattico che mette al centro lo studente con i suoi bisogni e le sue potenzialità. In particolare verrà intensificata la **condivisione delle scelte educative da parte di tutti i docenti**, migliorando la socializzazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola, attraverso la formazione, ma anche mediante incontri di gruppo divisi per aree.

L'attività di formazione sarà centrale non soltanto per i componenti dei gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica, bensì dovrà coinvolgere la totalità dei docenti dell'Istituto che solamente in questo modo potranno agire in continuità e secondo ottiche comuni. Si renderà necessario il ricorso a risorse professionali specializzate, interne alla scuola o esterne ad essa per intensificare gli incontri di formazione dei docenti, ma anche dei genitori per favorire un'alleanza educativa che induca effetti positivi su tutti gli alunni.

Tali figure specializzate saranno essenziali anche come supporto dei docenti per consulenze al fine di affrontare al meglio la gestione dei casi di difficoltà che si possono presentare.

Così attraverso la cooperazione di diverse figure professionali e l'integrazione delle loro competenze sarà possibile realizzare una scuola veramente capace di rispondere ai "bisogni speciali" degli alunni, dei docenti e dell'intera società perseguendo l'agio e il benessere di tutti poiché tutti riescano a vivere l'esperienza della diversità come dimensione esistenziale e non come condizione emarginante.

In riferimento ai bisogni che nascono da una numerosa presenza di alunni stranieri si afferma che l'Istituto si trova in un Comune a forte processo migratorio.

Oggi, più che mai, occorre scoprire insieme (in un partenariato scuola - famiglia - istituzioni), come le differenze siano tratti che nel produrre mutamento, permettono la costituzione della identità di ciascuno, nell'alveo di un principio di eguaglianza che passa necessariamente attraverso il riconoscimento e l'assunzione dell'altrui

differenza.

Occorre educare ai diritti della persona, alle differenze, affinché ognuno di noi divenga testimone consapevole e responsabile della nostra ricchezza umana e la scuola rappresenta terreno comune a tutti i protagonisti del processo educativo, in quanto coinvolge in modo interdipendente insegnanti, genitori e allievi.

Promuovere la cultura della diversità in modo efficace significa, dunque, far diventare la scuola contesto di sperimentazione attiva di nuovi modi di relazionarsi all'altro, nel rispetto dei diritti e delle diversità, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le sue componenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile, definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). Il PEI • ha scadenza annuale • è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza • è scritto congiuntamente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia e gli operatori addetti all'assistenza • garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali • deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato. Per la programmazione del PEI sono previste due modalità di percorso: a) una programmazione personalizzata curricolare b) una programmazione differenziata a) La programmazione è personalizzata secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente. Potrà prevedere contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel

rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. b) La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno; le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI. A conclusione del percorso, la scuola può rilasciare un "Attestato di crediti formativi" valido e utilizzabile per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

È necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alla famiglia medesima in relazione alle attività scolastiche ed al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazione preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Condivisione delle scelte educative

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

<https://www.icsp.edu.it/Portals/0/Documenti/CRITERI%20GENERALI%20DI%20VALUTAZIONE.pdf>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento scolastico è da noi concepito come un percorso rivolto ai nostri studenti e alle loro famiglie affinché possano acquisire consapevolezza e conoscenza di se e del mondo circostante. Un percorso educativo che inizia sin dall'infanzia per stimolare la responsabilità e l'autonomia degli studenti e far emergere capacità e attitudini. Un percorso che conduce ad una consapevolezza di se stessi per giungere a definire anche aspettative, inerenti al futuro in vista di una scelta ragionata sul proprio percorso scolastico. Per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di 2° grado l'orientamento diventa anche un servizio informativo anche attraverso una specifica pagina web: <https://www.icsp.edu.it/Home/Istituto-Comprensivo/Orientamento> I docenti referenti per l'orientamento e i collaboratori esterni, cercheranno di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini, gli interessi e la consapevolezza degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. Tali iniziative avverranno nell'arco temporale Ottobre 2018–Maggio 2019 Prevede azioni per attività di orientamento in entrata e in uscita per tutti i gradi scolastici

ORIENTAMENTO IN USCITA • Incontri con le scuole superiori • Incontri con psicologo dell'Istituto • Incontri informativi con i genitori • Incontri con gli alunni per sviluppare la parte formativa e informativa. • Incontri con insegnanti di Istruzione secondaria di II° Grado e rappresentanti del mondo del lavoro • Informazione e Organizzazione Stage e Predisposizione elenchi per le iscrizioni • Monitoraggio e supporto per le Iscrizioni Online • Raccolta dati presso Scuole secondarie di 2° grado



ORIENTAMENTO IN ENTRATA • iniziative rivolte agli studenti • Incontri con alunni e genitori per presentazione Scuola Livello Superiore • Organizzazione GIORNATE DI OPEN DAY per tutti gli ordini di scuola

